



Silvia Iaccarino,
psicomotricista,
formatrice e counselor

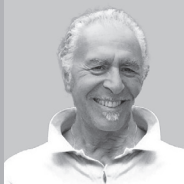
Dal 2004 si occupa di formazione e supervisione per educatrici, insegnanti e coordinatrici di asili nido e scuole dell'infanzia, svolgendo anche incontri formativi per i genitori e corsi di formazione in ambito educativo per numerosi enti. È fondatrice di Percorsi 0 – 6, ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale scolastico.

Collabora con la rivista "Educare 03 – insieme si cresce". Con la collega Paula Eleta è co-autrice del volume Appuntamento scuola-famiglie all'incrocio fra le culture: Guida operativa per progetti inter-culturali con il coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi (0-6 anni).

Come psicomotricista opera a livello educativo e nella prevenzione primaria con i bambini della fascia 0 - 6 anni, presso asili nido e scuole dell'infanzia. Conduce laboratori con l'obiettivo di accompagnare i bambini in un armonico percorso di crescita.

L'intervento psicomotorio fa sì che l'uso del movimento e del gioco, principali fattori di sviluppo, svolgano in pieno la loro funzione positiva, facilitando l'espressione delle risorse e delle potenzialità personali.

Opera come counselor a Milano in ambito educativo/scolastico e nel benessere personale e relazionale. Ha recentemente conseguito la qualifica di Supervisor counselor.



Giuseppe Pino Maiolo,
psicologo e psicoterapeuta,
psicoanalista junghiano

Psicologo e psicoterapeuta, psicoanalista di formazione junghiana e giornalista, viene da un lungo percorso di studi filosofici, psicologici e psicoanalitici con cui si è occupato e si occupa soprattutto di età evolutiva e disagio adolescenziale, di clinica dell'adolescente e di prevenzione della violenza sui minori e tra i giovani. Divulgatore scientifico per diverse testate giornalistiche, è stato presidente dell'Ordine degli psicologi di Bolzano e ha insegnato psicologia in varie Università.

Attualmente è docente di Psicologia delle età della vita al Dipartimento di Sociologia dell'Università di Trento.

Saggista e scrittore per l'infanzia, è autore di diverse pubblicazioni tra cui L'occhio del genitore. L'attenzione ai bisogni psicologici dei figli (Erickson, 2014), Adolescenze spinose (Erickson, 2006), L'arte di negoziare con i figli (con Giuliana Franchini, Erickson, 2016), Genitori 2.0. Educare i figli a navigare sicuri (La meridiana, 2017), Mio figlio tra bullismo e cyberbullismo (Giunti EDU, 2019), Crescere oggi. Guida pratica per capire bambini e adolescenti (Athesia, 2023), le storie per bambini del ciclo di Ciripò (con Giuliana Franchini, illustrazioni di Raffaella Bolaffio, Erickson) e Filastrocche sul cuscino (con Giuliana Beghini Franchini, illustrazioni di Andrea Cagol, La Meridiana, 2018).



RABBIA AGGRESSIVITÀ VIOLENZA IN ETÀ EVOLUTIVA

Percorso di sostegno alla genitorialità
a cura dell'Assessorato alla Cultura
e alla Formazione del Comune di Feltre

**Gli eventi sono gratuiti
con ingresso libero fino a
esaurimento dei posti disponibili.**

Organizzazione a cura dell'Ufficio
Cultura, Politiche Giovanili,
Istruzione e Servizi all'Infanzia

Informazioni su:
www.comune.feltre.bl.it
www.visitfeltre.info/eventi

**Conoscere,
prevenire,
gestire**



Visit Feltre
Tutto in Verde Orange

**Percorso
di sostegno
alla genitorialità**

**13 dicembre 2024
3 febbraio 2025
14 marzo 2025**



Venerdì 13 dicembre 2024 – ore 20.30

AULA MAGNA CAMPUS "TINA MERLIN"
via Borgo Ruga, 40

BAMBINI ARRABBIATI

Incontro con Silvia Iaccarino

Lunedì 3 febbraio 2025 – ore 20.30

AULA MAGNA CAMPUS "TINA MERLIN"
via Borgo Ruga, 40

I LITIGI TRA BAMBINI: UNA PALESTRA PER CRESCERE

Incontro con Silvia Iaccarino



Venerdì 14 marzo 2025 – ore 20.30

AULA MAGNA CAMPUS "TINA MERLIN"
via Borgo Ruga, 40

GIOVENTÙ VIOLENTA. UN FENOMENO COMPLESSO

Incontro con Giuseppe Pino Maiolo



▶ La rabbia è un'emozione naturale, di per sé né buona, né cattiva, necessaria alla vita di ogni essere umano. Nella nostra cultura, però, generalmente questa emozione è giudicata negativamente, fin da bambini, perché spesso conduce a comportamenti "aggressivi". Tale giudizio sfavorevole, confondendo comportamento ed emozione, porta spesso a rifiutare la rabbia: "non ti arrabbiare" e "non farmi arrabbiare" sono frasi che frequentemente diciamo ai piccoli. La questione non sta al livello dell'emozione "rabbia", ma dei comportamenti che vengono agiti. Per accompagnare i bambini nell'acquisizione di competenze emotive e sociali utili in questo ambito è importante evitare di stigmatizzare la rabbia e piuttosto aiutarli a gestire emozioni, azioni e relazioni all'interno di un rapporto empatico con l'adulto.

▶ Non c'è dubbio che il litigio tra bambini, soprattutto in età prescolare, sia "rumoroso" e possa anche sfociare in episodi "aggressivi", a causa del loro ancora scarso controllo degli impulsi, ma ciò non significa che il litigio in sé sia da eliminare. Altrimenti si "butta via il bambino con l'acqua sporca". Infatti, contrariamente a quanto ci hanno passato i nostri genitori e la cultura educativa in cui tendenzialmente noi adulti di oggi siamo cresciuti, il litigio ha in sé innumerevoli e utili funzioni per lo sviluppo socio-emotivo dei bambini e può rappresentare una palestra unica e speciale in cui essi possono allenare una serie di competenze e capacità che non possono mettere in campo altrove.

▶ Vandalismi, risse, baby gang, azioni di bullismo senza controllo, sono le manifestazioni cui assistiamo più di frequente che ci interrogano sul "Che fare?". Prima, però, ci sono le ragioni della violenza da esplorare e la ricerca dei motivi che stanno dietro la rabbia giovanile. Gli adolescenti arrabbiati di solito coniugano questa emozione esplosiva e per nulla eccezionale con lo stress dell'ambiente in cui vivono, con la solitudine e la difficoltà di gestire il dolore interno, ma anche con l'assenza di limiti e confini. In fondo alla strada spesso c'è un'educazione mancante o decisamente povera.